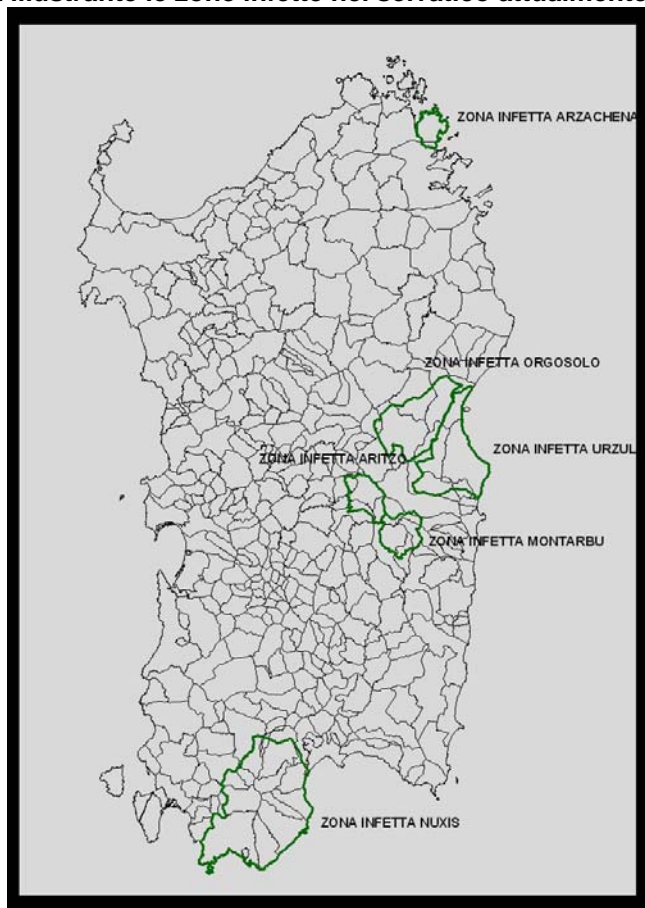




REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato N. 3: Zone infette per il cinghiale

Mappa illustrante le zone infette nel selvatico attualmente vigenti



Allegato n. 3/a: Delimitazione Zona Infetta “Montarbu-Aritzo”:

E' la zona denominata Montarbu, situata nella provincia di Nuoro, comprendente parte del territorio dei comuni di **Arzana, Gairo, Osini, Seui, Ussassai, Desulo, Aritzo, Belvì e Tonara**, tutti situati all'interno della provincia di Nuoro.

Ha un'estensione di 152 Km quadrati, ed è delimitata dai seguenti confini:

a Nord Ovest da una linea ideale che inizia in prossimità del Lago Alto del Flumendosa (1) si dirige verso Sud

costeggiando Caula su Moddizzinu, fino ad Arcu Enna (2), prosegue verso Bacanieddu (3) e Punta Essilieri (4); da qui prosegue a sud fino a Perda Irsi (5), sino al congiungimento con la SS 198 (6) che da Gairo conduce a Ussassai e Seui. Da Seui, prosegue verso San Sebastiano (7) e a Nord verso Monte Marigosu (8), fino a Correlai (9) verso Punta Middasiu(10), sino a Sedda S'Oroli (11). Da questo punto continua a Nord verso Bruncu e Lassina (12) in direzione di Nuraghe Ruinas (13) e, costeggiando la base di Monte Genna Rugi (14), si dirige lungo Badde s'Orratorio (15) ricongiungendosi al Lago Flumendosa (1).

Verso Nord-Ovest la zona infetta si estende a comprendere parte dei comuni di Desulo, Aritzo, Belvì e Tonara.

E' delimitata nel lato S/SO dalla S.S. 295, a partire dal bivio situato in località “Cossatzu” del comune di Aritzo con la strada provinciale Cossatzu-Gadoni, fino al centro abitato di Aritzo, proseguendo poi verso quello di Belvì e quindi continuando a nord verso quello di Tonara; da qui, seguendo la strada Tonara-Tascusi, prima verso N/O, poi verso N/E fino al punto in cui questa incrocia il rio Lampazzu; continua poi verso n/e lungo il crinale che passa in località S'arcu Is Traes” verso punta Tracizeri e verso la località “genna e jacca”, da qui in direzione E/SE, incrociando il rio Aratu, fino alla località “Punta Ispanu”, in prossimità del confine tra i territori dei comuni di Fonni e Desulo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato N. 3: Zone infette per il cinghiale

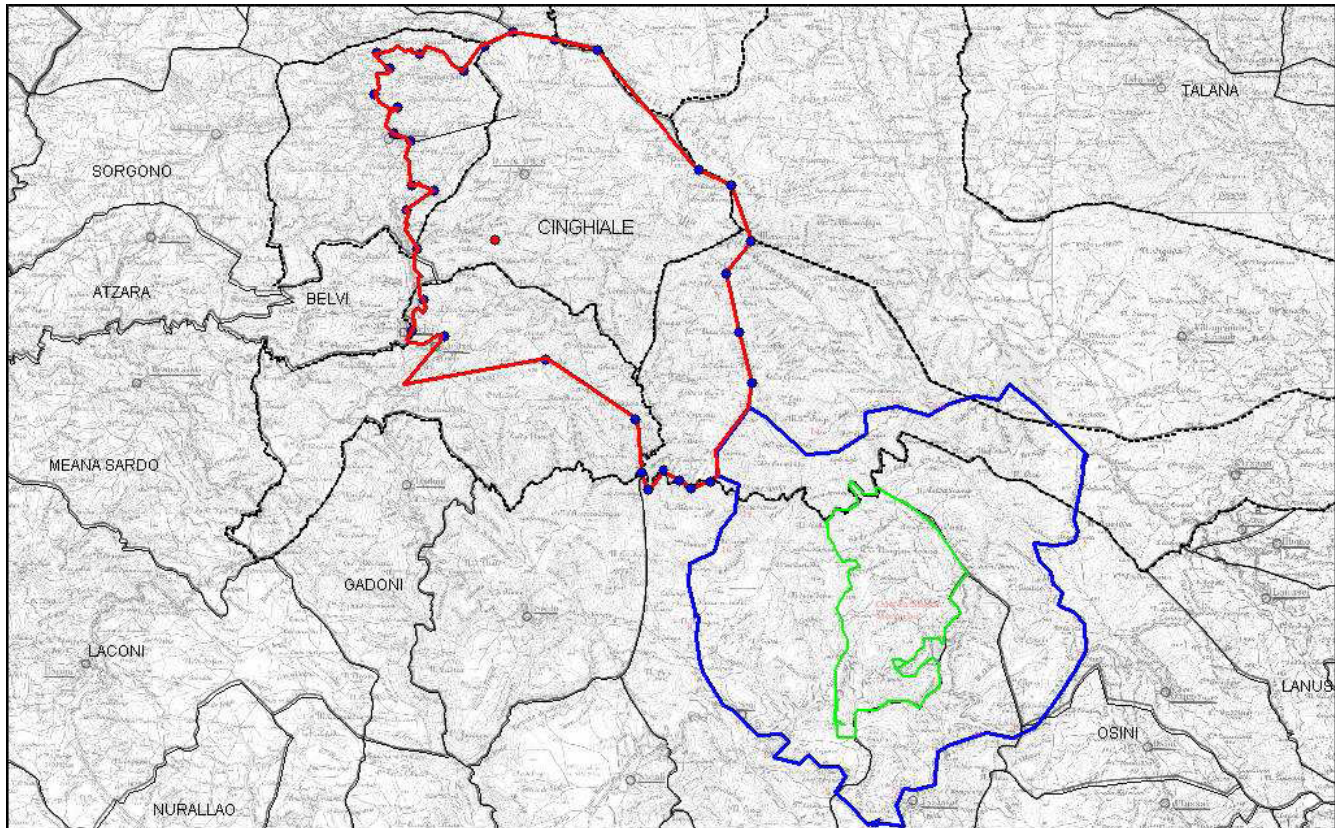
Da questo punto, continuando verso S/E alla “Punta Paulinu” quindi, sempre verso S/E a “Punta la Marmora”, quindi verso S/O fino a “bruncu allasu”, seguendo verso sud il “Rio Su Accu” fino alla località “Cumida Melone” e

continuando verso sud, fino ad arrivare al vertice (punto 13) della “zona infetta montarbu” e sovrapponendosi al

limite di questa verso S/O. segue poi verso ovest il corso del fiume flumendosa fino all'incrocio col rio “Antoni Muceli”, risalendo quindi verso nord fino a “Bruncu Unturgiu”, da qui verso N/E fino a “Funtana Cungiada”, e infine verso est fino alla località “Cossatzu”.

La zona infetta del Montarbu comprende all'interno l'omonima foresta demaniale.

MAPPA



Allegato n. 3/b: Zona infetta Urzulei- Baunei

Delimitazione Zona Infetta selvatico Urzulei-Baunei

La zona infetta del selvatico comprende parte dei territori di Dorgali, Urzulei, Talana, Triei e Baunei.

È delimitata da nord-est a partire da Monte Moru, segue il Rio Litta verso ovest fino a N. S. Badde Verde, da qui per la strada che porta al centro abitato di Dorgali, prosegue fino al bivio per l'Orientale Sarda 125. Seguendo la strada verso sud supera il confine comunale per entrare in territorio di Urzulei, continua la S.S. 125 fino al Km 37 in prossimità di S'Azza Bianca. Da qui verso Ovest per Punta Ortecannas e ancora verso il Cuile Mamucone (lat.

40,093910 - long. 9,447387), per poi seguire il confine del comune di Urzulei fino a Punta Iditzai (lat. 40,064747 - long. 9,473084). Continua verso sud, entrando in territorio di Talana, fino a Bruncu e Pisucellu, segue in direzione sud-ovest fino al Nuraghe Bau e Tanca, da qui per la SP n° 37 fino a raggiungere il confine meridionale e del comune di Talana che segue verso est fino a Bruncu Arenas, sempre in direzione est fino a Badu Irgirai, supera la SP n° 56 e segue la strada che porta al confine di Triei.

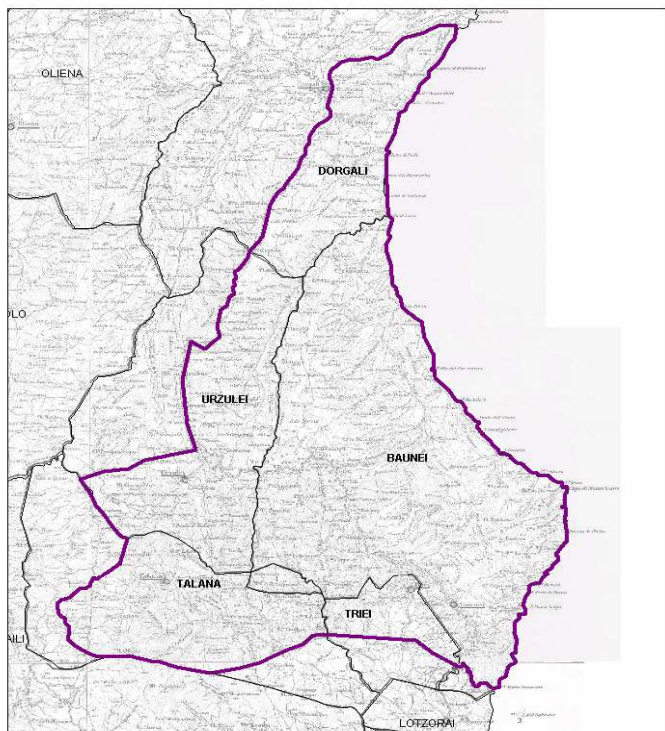
Continua a est per il Nuraghe Pizzu e Serra e poi verso sud-est fino in territorio di Baunei, da qui segue la SP n° 73 che porta in località Santa Maria Navarrese per poi risalire verso nord est per tutta la costa fino a ricongiungersi con Monte Moru.

MAPPA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato N. 3: Zone infette per il cinghiale



Allegato n.3/c: Delimitazione Zona Infetta “Arzachena”:

La zona comprende parte del comune di Arzachena e del territorio settentrionale di Olbia.

È delimitata a partire dal Golfo di Arzachena nel punto (lat. 41,095745 – long. 9,446746), segue in direzione sud per

la SP n° 59 percorrendola fino al bivio per la SS n° 125, da qui continua verso est sempre per la SP n° 59 fino

all'intersezione con la SP n° 73. Prosegue per la SP n° 73 verso sud passando per la zona di Giovannic heddu,

continua incontrando il Monte Ussaglia fino a S. Pantaleo. Da qui segue per Via Zara che percorsa tutta porta a S.

M. Navarrese, continua verso nord-est per tutto il confine a mare di Arzachena percorrendolo tutto fino a ricongiungersi nel Golfo.

MAPPA



In territorio di Oliena segue la SP n° 46 fino al c entro abitato , continua fino a C. Morocru (lat. 40,262045 – long. 9,394843), a questo punto segue verso ovest fino al confine di Orgosolo presso il Nuraghe Susine, da qui si sposta in direzione sud-ovest fino ad incrociare il fiume Cedrino, prosegue per C. Guspene, ancora per Monte Sorgono fino a C. Meloni sul confine del comune di Mamoiada, che segue fino alla SP n° 22. Percorre la SP n° 22 per arrivare al centro abitato, da qui sempre per la stessa strada verso sud in prossimità prima del Monte Ghespargiu e dopo del Monte Conca de Bachis, segue ancora per la strada fino a Monte Medadu. Da qui verso sud prende la SS n° 389 fino alla zona di Oggiastru (lat. 40,109340 – long. 9,342979), segue



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato N. 3: Zone infette per il cinghiale

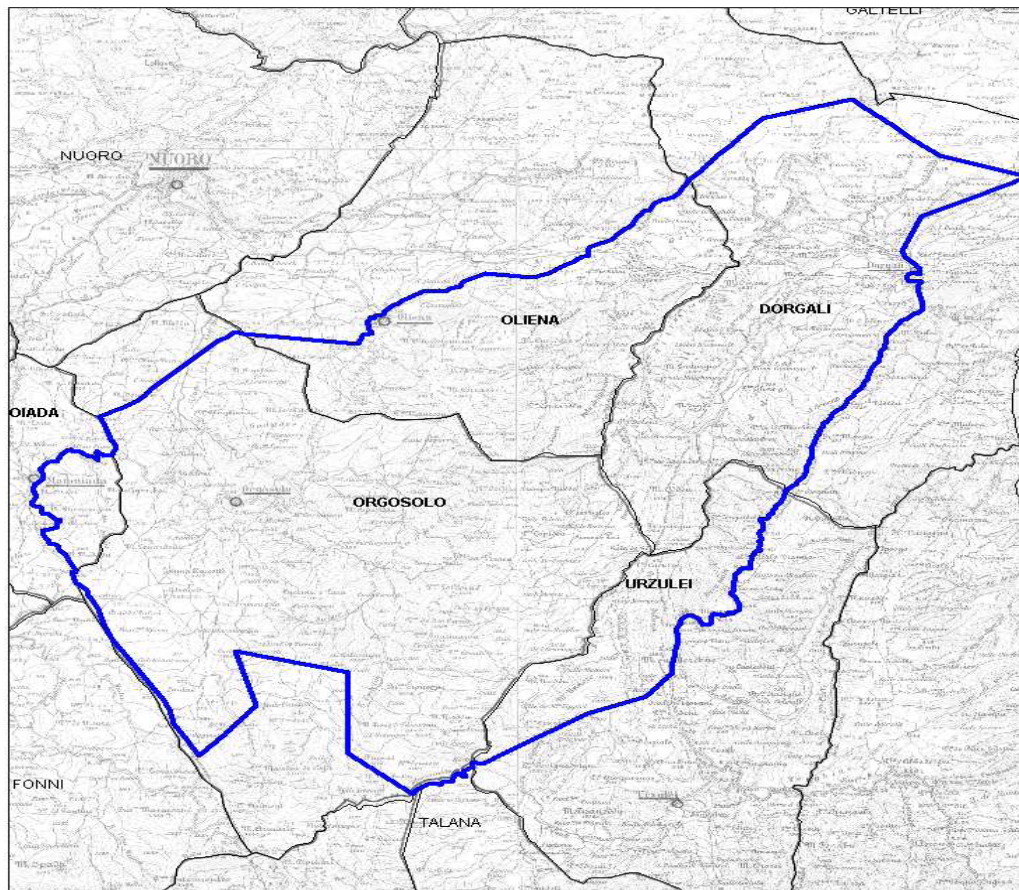
ora verso nord-est fino al Cuile Uisiuli (lat.40,128133 – long. 9,362262), continua sulla stessa linea fino al Cuile Duroinuisti (lat. 40,148448 – long. 9,354455), prosegue in direzione est per Bi. Cu Ovella Malu per poi riscendere a sud passando nelle vicinanze del Nuraghe Filigai fino al Monte Fumai, si sposta a sud-est per Monte Maccheddu fino a giungere al Rio Su Flumineddu (lat. 40,093843 – long. 9,415171). Da qui segue il confine meridionale di Orgosolo fino a Badu Ostunu al confine con Urzulei. Poi verso nord-est in una diagonale che si estende, passando per il Cuile Telebai (lat. 40,117618 – long.

9,466303), fino al Km 41 della SS n° 125. Da qui si sale verso nord la strada fino al centro abitato di Dorgali. Segue

verso nord per Monte Sospile, continua a nord-est fino alla Grotta di S. Giovanni per poi dirigersi a nord-ovest

ricongiungendosi con Ponte di Sortei.

MAPPA





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato N. 3: Zone infette per il cinghiale

Allegato n. 3/e: Delimitazione Zona Infetta Nuxis

La zona infetta del selvatico comprende tutto e in parte i territori dei comuni di Nuxis e Santadi della Asl 7 Carbonia

e quelli di Teulada , Domus De Maria, Pula, Villa San Pietro, Sarroch, Capoterra, Cagliari, l'isola amministrativa del

comune di Assemini, Uta, Decimomannu, Villaspeciosa e Siliqua della Asl 8 Cagliari in un'area i cui confini sono

così meglio descritti:

- a sud-ovest confine a mare del comune di Teulada, esclusi i territori di pertinenza militare;
- a sud confine a mare dei comuni di Domus De Maria, Pula, Villa San Pietro e Sarroch;
- a sud-est lungo la SS195 nel territorio del comune di Capoterra e poi in quello di Cagliari sino al pontile della

Rumianca Km 9,500;

- ad est dal pontile Rumianca lungo la strada consortile dell'agglomerato industriale di Macchiareddu sino alla SP n° 2 (Pedemontana) ;

- a nord lungo la SP n° 2 sino all'intersezione con la SS n° 293 in comune di Siliqua in località Caste Ilo;

- ad ovest lungo la SS n° 293 fino alla diga di Bau Pressiu, da qui lungo il confine meridionale del comune di Narcao, comprendendo l'intero territorio comunale di Nuxis, e di nuovo lungo la SS n° 293 nel territorio comunale di Santadi, fino all'incrocio con la SP n° 79 che conduce al centro abitato di Santadi, continuando poi per la SP n° 70 verso Santadi Basso, Barrua, Su Benatzu , Is Cattas fino alla località Is Carillus a raggiungere il confine del comune di Teulada interamente compreso nella zona infetta.

Mappa



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato N. 3: Zone infette per il cinghiale

